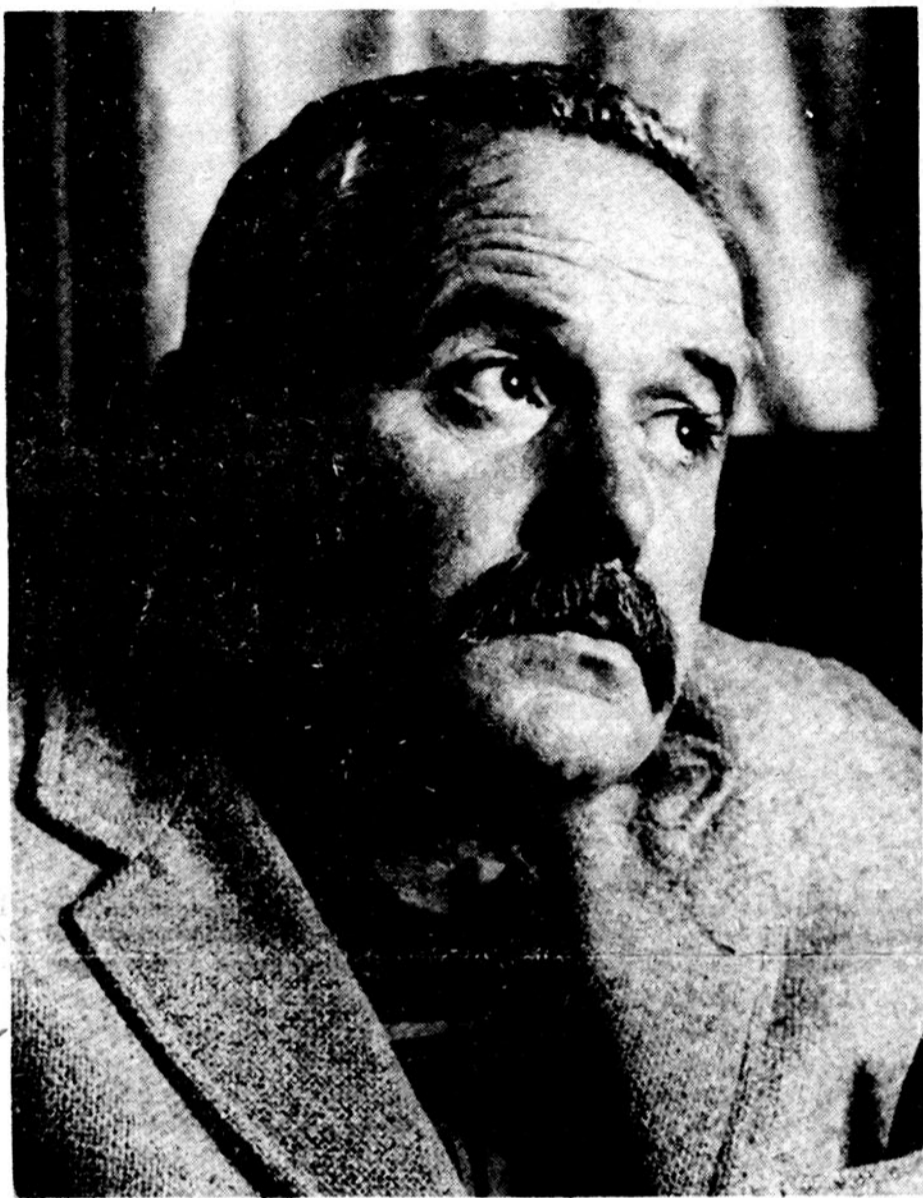


# Una storia delle storie del periodo barbarico



Lo scrittore Elio Bartolini.

(Foto Zannier)

L'editore Longanesi ha pubblicato un nuovo, grosso volume (ben 1464 pagine) dello scrittore friulano Elio Bartolini: *I barbari*. L'impegno di quest'opera è di inquadrare in una visione organica, criticamente moderna, e quindi con la doverosa informazione, i testi-base d'un periodo oscuro e complesso, e cioè le opere degli storici contemporanei o di poco posteriori all'età barbarica: opere di difficile, a volte difficilissimo reperimento, e che, comprendendo un arco di circa otto secoli (dal IV all'XI), illustrano le mutevoli e spesso drammatiche vicende che vanno dall'invasione visigota conseguente ai movimenti degli Unni della steppa sarmatica (con il suo momento più tragico nel "sacco di Roma" per mano di Alarico) all'incoronazione di Carlo Magno.

Il volume *I barbari* è "una storia fatta con le storie degli storici": testimonianze dirette di epoche successive, di interi popoli e delle loro migrazioni, della caduta dell'impero romano e del sorgere e declinare dei vari regni barbarici, delle lotte di religione, delle ideologie e degli ideali: primo fra tutti quello della *bona societas* tentato dal grande Teodorico fra romani e barbari. Una "storia degli storici" che si fa sentire nel doppio registro della voce originale latina e della traduzione italiana moderna.

Corredata da ampie introduzioni per ogni sezione e per ogni

epoca, quest'opera di Elio Bartolini porta per la prima volta il lettore non specialista alla conoscenza diretta dei testi classici: e lo fa nel modo più vivo e partecipe, aiutandone la comprensione delle parti più difficili, e delle questioni più dibattute, con note chiare e puntuali.